Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

TOCCANDOFERRO

Numerosi e prestigiosi studi dimostrano che, nei ruoli apicali e di comando, le donne possiedono ed esprimono qualità, affidabilità e capacità superiori rispetto agli uomini
Simone Perillo - Ferper di Bosisio Parini -

Ferper apre in Messico «Così saremo vicini a tanti nostri clienti»

In crescita. In Centro America numerose produzioni auto
Grazie all'export la ditta di Bosisio ha aumentato i ricavi
«Rafforzeremo le forniture a importanti marchi»

PATRIZIA ZUCCHI
LECCO

La "Ferper Springs Srl" sbarca in Messico, con un nuovo stabilimento. E per suggellare l'impegno da tre milioni di euro nel prossimo triennio (destinati a raddoppiare, secondo il piano industriale, in quello successivo) sono venuti in visita a Bosisio il governatore dello stato di Tlaxcala, Mariano Gonzalez Zarur; il ministro dello Sviluppo economico, Maria Adriana Moreno Duràn; il console del Messico a Milano, Marisela Gonzales; il direttore dell'agenzia per lo sviluppo del Messico di Milano, Oscar Camacho.

Fabbrica di Valmadrera

Gli ospiti sono stati accompagnati anche allo stabilimento di Valmadrera della "Ferper". L'azienda produce cianfrinati, forati, chiusure per porte e portiere, prodotti sagomati e ricalcati: all'85%, per il settore dell'auto e per la parte restante rivolgendosi ad altri segmenti, anzitutto degli elettrodomestici. In Messico è prevista l'inaugurazione dello stabilimento a novembre e l'inizio della produzione a gennaio 2016. Perillo ha comunicato che «tutte le medesime lavorazioni di Bosisio (con l'aggiunta di un reparto saldature) verranno replicate in Tlaxcala».

La "Ferper" fatturava tre milioni di euro nel 2008, prima che divampasse la crisi: da allora, la quota export ha raggiunto l'85% della produzione, in oltre 30 Paesi, portando il fatturato 2015 prossimo ai 7,5 milioni di euro; i dipendenti, che erano 25 nel 2014, sono saliti a 38 quest'anno; l'azienda già conta su un ufficio a Stoccarda e una joint venture in India. «Lo stabilimento in Messico – ha informato Fernando Perillo, amministratore unico – si rivolgerà, oltre che al mercato messicano stesso, anche agli Usa, al Brasile, al Canada per via del "trattato Nafta"; in Messico sono previste 50 assunzioni in tre anni. Tra le finalità, rientrano il consolidamento dei rapporti con i nostri primari clienti già presenti nell'area e la ricerca di possibili sbocchi sui mercati asiatici, in particolare verso il Giappone vista la presenza della Nissan in loco».

Nuovi mercati

Infatti, il Messico è la nuova frontiera: lo stabilimento di "Ferper" si collocherà a 110 chilometri a sud di Città del Messico, ma a 30 dallo stabilimento Volkswagen e a 80 dal nuovo stabilimento Audi, il più grande fuori dalla Germania. Lo stabilimento avrà una superficie di circa 3.000 metri quadrati. «Il Messico – ha reso noto Perillo – è oggi tra i principali costruttori di auto al mondo, con 3 milioni di vetture prodotte ogni anno, dietro alla Cina con 10 milioni, a Usa e Germania, con 8; l'Italia, nel 2015, ne avrà prodotte solo 400.000. Questo, per noi, non vuole dire voltare le spalle al nostro Paese: infatti, solo quest'anno sono entrate in azienda quattro nuove macchine, su un parco di 40 preesistenti, per circa un milione di euro d'investimenti; e abbiamo assunto dieci nuove risorse umane».

Una fase del processo produttivo alla Ferper FOTO CARDINI

Fernando Perillo

Il ministro Moreno Duran

È un'impresa giovane con molte donne ai vertici

Giovane e rosa. Ventun anni: è l'età di "Ferper Springs Srl"; ne hanno in media 33 i suoi dipendenti; 23enne è la responsabile della produzione; tutte e solo (giovanissime) donne rivestono il ruolo di responsabile: dall'amministrazione, alla produzione appunto, alla qualità.

«Numerosi, prestigiosi e riconosciuti studi dimostrano che, nei ruoli apicali e di comando, le donne possiedono ed esprimono qualità migliori, affidabilità e capacità superiori rispetto agli uomini», afferma Simone Perillo, figlio dell'amministratore unico, Fernando Perillo.

Quest'ultimo aggiunge: «Con quattro certificazioni internazionali, questa azienda è riuscita nei cinque anni di crisi a macinare incrementi del 20% all'anno, raddoppiando nel 2015 il fatturato del 2013: il motore di questa, che sembra essere una favola, è il personale giovane, lungimirante, impegnato, disponibile al cambiamento e all'innovazione, un mix che poche altre aziende hanno e che molte vorrebbero avere. Certo - rimarca - l'attenzione della direzione è massima verso le persone: basti pensare che organizziamo persino una mini-vacanza ogni anno, per tutti i dipendenti, nel 2014 due giorni a Roma, lo scorso maggio a Pienza, Montepulciano, Montalcino, prima ancora a Torino e a Venezia».

P. Zuc.